

Roberto Rezzo

NEW YORK Il presidente Bush con una telefonata aveva offerto a Putin tutto il supporto e l'assistenza mentre circa seicento ostaggi, fra cui due cittadini americani, erano tenuti prigionieri in un teatro nel centro di Mosca.

Putin era stato il primo leader straniero a mettersi in contatto con Bush dopo le stragi al World Trade Center, al Pentagono e in Pennsylvania. Il capo dei servizi segreti americani a Mosca si era immediatamente messo a disposizione del suo collega russo. L'azione di forza che ha concluso il sequestro con un pesante bilancio di sangue è stata probabilmente organizzata con la collaborazione dei servizi americani, che hanno subito indagato possibili contatti fra i terroristi entrati in azione a Mosca e quelli delle stragi dell'11 settembre.

«In questo momento non abbiamo prove che al Qaeda si legata a questo episodio - ha dichiarato Brenda Greenberg, portavoce del dipartimento di Stato Usa - ma le informazioni raccolte sono ancora molto frammentarie».

È interessante notare che l'ambasciatore americano a Mosca, Alexander Vershbow, aveva immediatamente definito «terroristi» i membri del commando ceceno, invitandoli a rilasciare gli ostaggi «immediatamente e senza condizioni». Da Washington il dipartimento di Stato ha criticato indirettamente il governo russo per come ha sinora gestito la crisi con i separatisti ceceni. «La mancanza di una soluzione politica e i rapporti credibili su gravi e numerose violazioni dei diritti umani, sfortunatamente contribuiscono a creare un ambiente favorevole al terrorismo - ha commentato Greenberg - Abbiamo sostenuto ripetutamente che non vi può essere una soluzione di tipo militare al conflitto fra russi e

“ Il Dipartimento di Stato: le violazioni dei diritti umani in Cecenia sfortunatamente creano un ambiente favorevole al terrorismo ”



La Casa Bianca afferma che non si può trattare con i terroristi ma al tempo stesso incoraggia la ricerca di soluzioni politiche alla crisi nel Caucaso ”

Bush sostiene Putin senza entusiasmo

Washington solidale con Mosca ma critica verso la gestione del conflitto con i separatisti



Il presidente russo Putin

le reazioni

Ue: finito un incubo

BRUXELLES L'Unione europea ha espresso appoggio al governo russo per «aver esercitato tutta la moderazione possibile in una situazione estremamente difficile: le forze russe sono riuscite a portare a termine un'operazione di salvataggio di estrema difficoltà». È quanto afferma la presidenza di turno danese dell'Unione in una dichiarazione in cui esprime «solievo per la fine di un incubo». La presidenza dei Quindici sottolinea che «l'Ue condanna nuovamente tutte le forme di terrorismo» e aggiunge: «cooperiamo strettamente con la Federazione russa nella lotta contro questa comune minaccia alle nostre società e siamo pronti ad intensificare la collaborazione. Il terrorismo non può essere politicamente giustificato in alcuna circostanza». L'Ue si congratula quindi con il presidente russo Putin per «la liberazione di centinaia di ostaggi da un abominevole atto terroristico» e «condivide il dolore per la tragica perdita di vite umane». «I nostri pensieri - conclude la dichiarazione - sono stati rivolti al popolo russo durante le 58 angoscianti ore in cui civili innocenti sono stati nelle mani di terroristi disumani e crudeli».

Pannella con i ceceni

ROMA «Non è stata una azione kamikaze né un'azione di tipo terroristico». Marco Pannella, in diretta ieri su Radio Radicale, ha commentato l'esito del sequestro ceceno al teatro moscovita definendolo «un'azione chiaramente, manifestamente, nelle modalità e nelle finalità, guerrigliera, partigiana». «Non è secondario - ha detto Pannella - che il governo russo abbia messo il bavaglio alla stampa e alla tv, che interpellava la gente. E ribadisco che la finalità e il mezzo di quell'azione erano volti a richiamare l'attenzione del mondo democratico sulla guerra in Cecenia». Secondo il leader radicale sono dunque mancati i «connotati essenziali» di un atto del terrore. Per Pannella gli indipendentisti ceceni «sono dei guerriglieri del tipo a cui pensava Gandhi, quando diceva che dinanzi alla guerra omicida si può essere violenti o no, ma se si è inerti si può essere solamente dei codardi». E il terrorismo islamico organizzato - ha concluso - sarebbe interessato a mettere il cappello sulla resistenza cecena.

Berlusconi loda Putin

ROMA Solidarietà e stima per Putin da Silvio Berlusconi. «Esprimo il mio apprezzamento per la liberazione dei civili tenuti in ostaggio a Mosca e ribadisco la mia solidarietà e la mia stima nei confronti del presidente Putin, che ha saputo affrontare e risolvere con coraggio una situazione di altissimo rischio». È quanto si legge in un messaggio del presidente del Consiglio sulla conclusione del drammatico sequestro al teatro moscovita. Il premier esprime «di fronte alla tragica e dolorosa perdita di vite umane» i suoi sentimenti di cordoglio a nome anche del governo italiano e aggiunge che «la violenza spietata del terrorismo contro i cittadini inermi e incolpevoli esige ed impone una risposta responsabile della comunità internazionale». Il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella non condivide invece quelli che definisce i «toni quasi compiaciuti usati da qualcuno di fronte a questa drammatica vicenda» e sottolinea che «la necessità di combattere duramente il terrorismo non può farci dimenticare il dramma ceceno, consumato per anni nel silenzio e nell'indifferenza».

ceeni. Siamo tuttora convinti che un accordo politico sia l'unico mezzo per conseguire una pace duratura nella regione e per impedire ai terroristi di accampare scuse per le loro azioni». Gli Stati Uniti avevano avvertito i propri cittadini di non recarsi in viaggio in Cecenia all'inizio di ottobre, ma da allora non erano stati diffusi ulteriori bollettini di allarme.

L'atteggiamento di Washington di fronte alla tragedia, oltre le manifestazioni di cordoglio, rimane ambivalente: da una parte la Casa Bianca afferma che non si può trattare con chi prende ostaggi, dall'altro incoraggia iniziative politiche nei confronti della Cecenia

per superare la crisi. Volente o nolente però il presidente Bush fornisce buoni argomenti a chi a Mosca spinge per la linea dura contro i separatisti. La politica dell'amministrazione Bush contro il terrorismo non ha mai preso in considerazione i negoziati, ed è arrivata a teorizzare la strategia dell'attacco preventivo, con cui motiva la necessità improrogabile di scatenare un conflitto in Iraq e rovesciare Saddam Hussein. Un punto su cui Stati Uniti e Russia rimangono profondamente divisi nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Le agenzie di stampa hanno riportato alcune dichiarazioni raccolte fra gli abitanti di Mosca dopo la liberazione degli ostaggi da parte delle teste di cuoio. I paragoni con l'11 settembre sono ricorrenti e inevitabili. Qualcuno mette in guardia contro una possibile escalation della violenza e spera che il presidente russo non scelga «di vendicarsi come hanno fatto gli americani».

Diverse le parole di un pensionato che vive proprio vicino al teatro Dubrovka nella capitale: «Putin ha una sola cosa da fare. Il presidente Bush ha mostrato al mondo come bisogna comportarsi con quei bastardi. Ora è il turno di Putin: deve liquidarli dalla Russia».

Il problema Borsa visto da Alan Friedman.

“Dove conviene investire i propri soldi? La risposta non è semplice. Dovunque l'investitore si rivolga, trova pericoli e poche sicurezze. In particolare, quei risparmiatori che sono attratti dal mercato azionario devono fare i conti con diversi livelli di incertezza. Facile prevedere che a un investitore fai-da-te la Borsa potrebbe riservare brutte sorprese. Io, da giornalista, non parlo di prodotti, ma vi dico che oggi il mercato offre forme di investimento che limitano il livello di rischio.”

Alan Friedman

La soluzione Lloyd Adriatico.

MYLIFE GESTIONE PROTETTA IN BORSA SENZA BRUTTE SORPRESE.

MyLife Gestione Protetta è la soluzione giusta: un prodotto assicurativo che ti permette di investire in Borsa cogliendo le migliori opportunità di guadagno quando i mercati vanno bene. E protegge il tuo capitale riducendo le perdite causate dai ribassi della Borsa. E in più, ha tutti i vantaggi di una polizza vita. Se per il tuo risparmio vuoi rendimento e sicurezza rivolgiti subito all'Agenzia Lloyd Adriatico più vicina.

lloyd adriatico

Allianz Group

IL TUO VALORE È IL NOSTRO MESTIERE.